

Elaborato di: Mariya Fouzi e Alessia De Franco

Cyberbullismo

Oggi si sente parlare molto del tema del cyberbullismo, diffuso a causa di Internet. E io personalmente sono stato vittima di questo fatto.

Mi chiamo Diego e ho 15 anni. L'anno scorso frequentavo la prima superiore e non ero molto accettato dai miei compagni di classe. Infatti tutto è cominciato un giorno mentre stavo facendo merenda all'intervallo. Mi si sono avvicinati quattro miei compagni e mi hanno chiesto soldi per comprare la merenda, ma io ho rifiutato.

Il giorno seguente lo stesso gruppo di ragazzi mi ha richiesto la stessa cosa, ma minacciandomi di picchiarmi e umiliarmi davanti a tutti i miei compagni. Ed io, udite queste parole, ho cercato di oppormi e di mostrare che non sono debole, non dando loro i soldi chiesti.

Però un giorno, all'uscita dalla scuola, mi hanno portato con la forza in un parco poco distante



dall'istituto. Arrivati lì, tre dei quattro ragazzi hanno cominciato a picchiarmi e uno girava un video con il cellulare. Alla fine mi hanno detto di non dire niente dell'aggressione, se no avrebbero caricato il video su Facebook. In realtà loro mentivano e la sera stessa hanno caricato il video. Questo video è stato visualizzato da molte persone, tra cui i miei genitori, i quali mi hanno chiesto spiegazioni, insistendo. Dopo questo, sono riuscito a raccontare tutto.

La mattina del giorno seguente i miei genitori hanno cercato di costringermi a denunciare i quattro bulli, ma io mi sono opposto dato che avevo paura delle loro reazioni. E mi sono rinchiuso in casa con lo scopo di non parlare con nessuno, poiché ormai tutti sapevano delle violenze di cui ero vittima e mi vergognavo nell'aver l'attenzione di tutti su di me. Però i miei genitori hanno chiamato una psicologa, che è venuta a parlare con me, e due giorni dopo grazie al suo intervento ho trovato il coraggio di andare con i miei genitori a denunciarli. Le autorità competenti Polizia e Magistratura hanno preso subito provvedimenti e hanno fatto intraprendere un percorso di recupero a questi ragazzi. Grazie a questo percorso sono riusciti a cambiare e a capire il loro errore. Inoltre il video è stato eliminato dalla rete. Ed io con l'aiuto della mia famiglia e della psicologa mi sono ripreso e sono diventato più forte di prima, anche se non sarà facile dimenticare tutto.

il caso è diventato esemplare per richiedere interventi legislativi sul diritto all'oblio bloccando i video e togliendoli dalla rete. Nella scuola frequentata i Docenti hanno iniziato corsi di educazione alla legalità.